

Potenzialità di un'applicazione, complessità e completezza degli strumenti di gestione.

Le applicazioni che "girano" su Windows (programmi di videoscrittura, di grafica ecc.) sfruttano le caratteristiche di questo sistema operativo grafico. Esse vengono presentate sotto forma di finestre, che dispongono di barre con numerosi bottoni e menu per la gestione dei documenti che vengono elaborati.

Normalmente, chi non usa il computer, non ha una precisa idea di ciò che si può realizzare con esso. Un lavoro che abbia anche caratteristiche di incisività sul destinatario, come, ad esempio, le pagine di un libro, quelle di un giornale (ma come vedremo anche composizioni sonore o sequenze video), affianca all'immagine, già di per sé eloquente, un testo, dove la scelta del carattere tipografico, del colore, dello sfondo della pagina, comunicano il messaggio prima ancora del contenuto testuale stesso. Tutto questo è realizzabile con un computer di casa.

E' evidente che queste applicazioni, per il lavoro che possono svolgere, sono, già in partenza, spesso, degli strumenti professionali completi, adatte a tutte le esigenze e ricche di funzioni attivabili da menu e bottoni presenti sulle rispettive barre. Tutto questo, a prima vista, dà un'idea di complessità e spesso ci si limita ad usare poche funzioni essenziali, che poco si discostano dall'uso di una macchina da scrivere, anche se elettronica.

Se non crediamo all'effetto che può fare una buona pagina stampata su chi la legge, non riusciremo a comprendere le potenzialità di questi mezzi della nuova tecnologia.

Fino a pochi anni fa, le difficoltà di gestione delle applicazioni (non grafiche e limitate nella completezza anche dal mezzo fisico), per i più, facevano relegare il computer alla scrittura di un testo, alla sua modifica e alla possibilità di trasferire, anche su altri documenti virtuali, pezzi di testo, evitando la stesura di tante bozze. Oggi le applicazioni hanno delle enormi potenzialità, nonostante l'iniziale impatto di complessità, la veste grafica con cui vengono presentate (finestre, barre con menu e bottoni) le rendono fruibili nell'uso a tutti.

La tendenza delle case produttrici (dettata anche dal mercato e dalla concorrenza) alla completezza delle funzioni è nata da esigenze reali di chi lavora con consuetudine e non solo a livello professionale, con il computer.

Le funzioni si scoprono man mano, intuitivamente e per tentativi. Si lavora su documenti virtuali, dove gli errori possono essere sempre corretti e, con semplici procedure, è possibile tornare alla situazione precedente.

Per utilizzare un computer, ovvero un'applicazione, è necessario avere qualcosa da fare e, scoprire, lavorando, come la macchina possa rendere esplicita una nostra idea, incisivo il nostro modo di comunicare, anche al di là del testo. Nessuna preoccupazione, continueremo ad usare i libri e a ricavarne i contenuti, i messaggi e soprattutto continueremo a cogliere le emozioni che ci dà la lettura di un romanzo o di una poesia. Nessuno strumento tecnologico potrà sostituire l'interpretazione e la fantasia personale.

In una società in cui la comunicazione di massa avviene, in modo diretto o indiretto, attraverso le nuove tecnologie, è necessario far propri questi mezzi. Un lavoro fatto al computer, comunque, al di là della "apparenza", è anche sostanza: può comunicare un'idea, ma anche emozioni. I diversi "media" si compenetrano, fluendo dall'uno all'altro in modo non sequenziale e presentando tutti gli aspetti di un dato fenomeno.

La costruzione di questo nuovo modo di comunicazione o di pervenire alla conoscenza, spetta anche alla scuola. Sviluppare il lavoro in classe tenendo presente le potenzialità di questi nuovi mezzi, permetterà agli alunni di progettare e realizzare lavori multimediali per giungere a quella unitarietà del sapere.

Dare un'immagine di sé, come fanno le aziende, ricorrendo a società pubblicitarie che ne promuovano l'immagine, oggi è nelle possibilità di tutti. Un lavoro, un'idea propria, del gruppo, elaborata in classe, possono viaggiare, in "tempo reale", in tutto il mondo grazie alle nuove tecnologie di comunicazione (serve un computer e una linea telefonica, in casa o a scuola, satellitare per chi è in viaggio).

Le applicazioni dell'ultima generazione, proprio per questo nuovo aspetto della comunicazione, sono state integrate con nuove funzioni per la creazione di pagine "WEB" pronte a viaggiare su INTERNET. Maggiori funzioni, significa aggiunta di altri menu, altre barre, altri bottoni ... da scoprire.

Sono nate, però, anche delle applicazioni specifiche per creare le pagine WEB e pubblicarle. E' da supporre che non finirà qui....